

6

IL TRE MOSCHETTIERI

GRANDE ROMANZO

di

ALESSANDRO DUMAS

La l'emozionante capitolo: D'ARTAGNAN S

Signore — disse D'Artagnan e Treville — io vi chiedo, in nome dell'amicitia che portate a mio padre, una casacca da moschettiere...
— Infatti, mio caro giovane è un vero favore; ma non può essere tanto superiore ai vostri — un altro favore; ma non può essere enorme, e temo di non meritarlo.
Prendo che un tale favore parrebbe in questa casa?
Moschettiere? Ma da quando ho da accordarmi una casacca da della quale conservare memoria, la considerazione di quell'amicitia mi proponeva di supplicarvi, mi lasciavo Tardieu per vent'anni, Signore, disse D'Artagnan, il vostro figlio?
Signor padre: che posso fare per
— Ho voluto bene al vostro e cambiando discorso gli disse:
scoteco; quindi, venendo al fatto non aveva a che fare con uno signore di Treville scassato che si portava quel sortito il D'Artagnan non poté a meno di gridare:
to quelli del cardinale, siano essi-
che gli ordini del re, e soprattutto i grandi; ma siccome mi preme responsabilità, i miei sono figli delle maggiori re-
pianto è un vero padre di famiglia dimenticato. Che volete: un ca-
loria, ma vi avevo pienamente lodato, perdono, mio caro compa-

racchiè la sua debolezza era pu- si ritiro. Usciti tutti e chiusa la porta, il signor di Treville si affrettò, ed ognuno, secondo le sue maniere, si ritirò. Usciti tutti e chiusa la porta, il signor di Treville si affrettò, ed ognuno, secondo le sue maniere, si ritirò.

[illegible]